

Conoscere l'islam dai fondamenti alla famiglia (1)

Maria Bombardieri
Università degli Studi di Padova
maria_bombardieri@yahoo.it



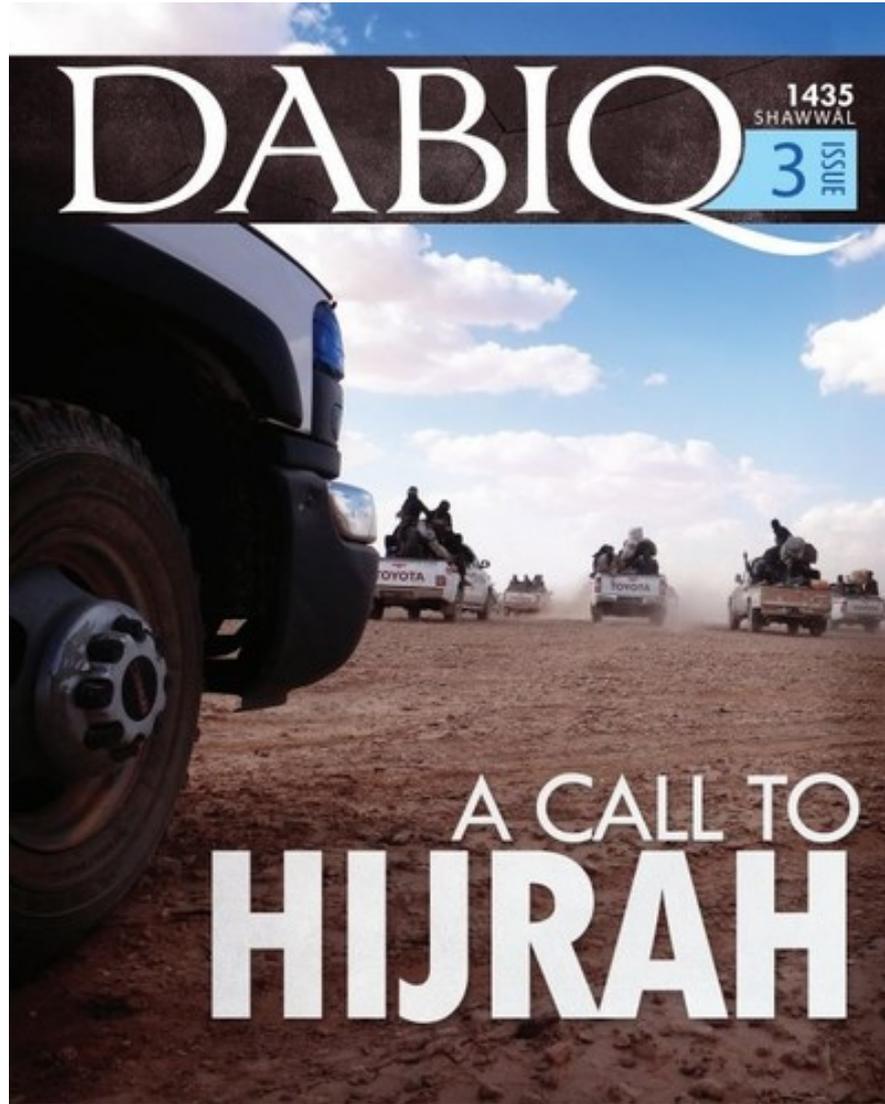
origini

- 570 d.C nascita di Muhammad (Banu Quraysh)
- 610 d.C rivelazione coranica
- 622 d.C **égira**: da minoranza a maggioranza (1395)
- 630 d.C Muhammad entra alla Mecca
- 632 d.C morte di Muhammad
- 4 Califfi ben guidati, khalifa: vicario di Dio in terra, custodia del creato:
 - **Abu Bakr**; 'Omar; Uthman; 'Ali-Muhawiya
 - I kharijiti: setta militante combattiva, uso del jihad e del takfir

DABIQ

1435
SHAWWAL

3
ISSUE



A CALL TO
HIJRAH

islam e musulmani

- Radice di Islam: slm;
- Sottomissione, abbandono, consegna totale di sé a Dio;
- Pace (**salam**) e Sicurezza;
 - La resa a Dio offre pace e sicurezza con Dio
- “L'Islam è uno, il Corano è uno e uno è Dio”.
- Musulmano (muslimun): colui che si sottomette, abbandona al volere di Dio: Abramo è il modello di credente
- Comunità dei musulmani (umma): no realtà monolitica, ma in divenire;
- Realtà sociale: “Islam al plurale”.

ORTOPRASSI

“Oggi ho reso perfetta la vostra **religione**,
ho completato per voi la Mia grazia
e Mi è piaciuto darvi per religione l'**islam**”

(Cor. V, 3)

credo

- Tawhid: unicità divina; uno e unico;
- Profeti: da Adamo a Muhammad (sigillo): segno, ricordano il patto di Dio con l'uomo, atto di misericordia di Dio vs l'umanità
 - Rasul: messaggero con libro
 - Nabi: inviato;
- Risurrezione e Giudizio finale: paradiso e inferno;
- Libri rivelati: Torah, Ingil, Salmi e il Corano;
- Angeli: Gabriele, Michele, Israil, Izrafil.

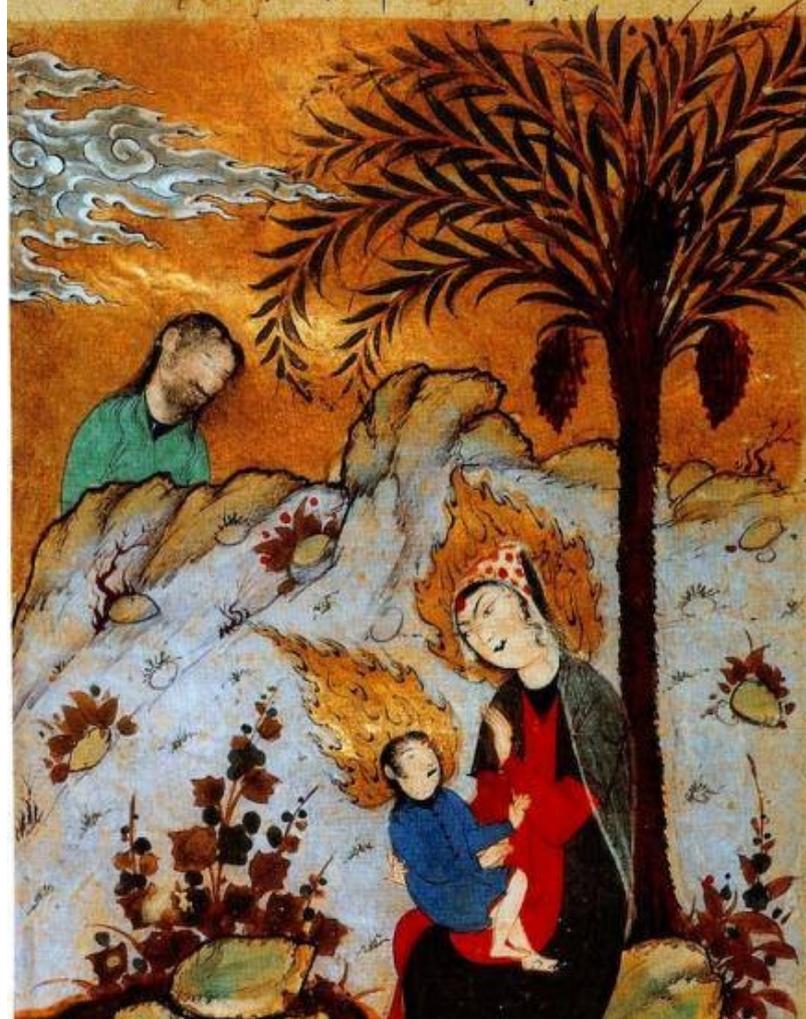
corano

- Cor. 96,1-5 “*Iqra 'a* (recita, grida, leggi) in nome del tuo Signore che ha creato, ha creato l'uomo da un grumo di sangue (...)”;
- Qur'an: recitazione della rivelazione data da Dio a Muhammad in forma orale. È il segno di Dio; parola scritta e immutabile;
- Arabo: lingua sacra, Corano porta la parola di Dio;
- 114 sure (capitoli): meccane e medinesi; tutte tranne la IX inizia con la *basmala: bismilla ar-rahman ar-rahim* – in nome di Dio il Misericordioso il Misericorde: invocazione della manifestazione di Dio e della sua misericordia, intenzione sacralizzante rinnova il ricordo di Dio in chi la pronuncia e in chi l'ascolta. Sura al-Rahman (Cor. LV)

al-Rahman al-Rahim

- “Dì. Invocate iddio, o invocate il Misericordioso: comunque invochiate, a lui appartengono i nomi più belli”. (XVII,110);
- Allah è misericordia, e parla di sé come la misericordia per eccellenza;
- Allah usa misericordia verso gli uomini: “Dì: 'A chi appartiene dunque quel che è nei cieli e quel che è sulla terra?' Rispondi: 'A Dio, Egli per vero s'è prescritta la misericordia, per trascinarvi tutti al dì del Giudizio’”. (VI, 12);
- L'amore e il perdono di Dio sono frutto della sua Misericordia: “Allorchè Dio creò il creato scrisse in un Libro che è presso di Lui, sotto il trono: 'la mia misericordia prevale sulla mia collera’”. (VI, 133); “Dì loro: Iddio s'è prescritto la misericordia, cosicchè chi di voi ha fatto del male per ignoranza, ma poi s'è pentito e s'è migliorato, ebbene Dio è pietoso e clemente.” (VI, 54);
- L'essere umano, vicario di Dio e amministratore del creato in nome di Dio, è chiamato ad essere come Lui. “Il Misericordioso ha misericordia di coloro che hanno misericordia. Abbiate misericordia degli abitanti della terra e avrà misericordia Colui che è in cielo”. Hadith di At-Tabarani

از خوب خرمای باز داده بود چون مرا و در دوزخ آن بگفت آن پستون را بخوار
اندر گرفت و از دردی نالید چون بار نهادم اندر پهلکت چشمه آب از زیر آن پستون آید



Maryam

Sura di Maryam (XIX) e Sura al-Imraan (III)

- Unico nome di donna; purezza, pudore; vergine (LXVI, 12); “eletta su tutte le donne del Creato” (III, 42)
 - Nel Paradiso con Fâtima, Khadîja e Asiya (la sposa di Faraone che salvò Mosè dal Nilo); Profetessa
 - Consacrata al Tempio dai genitori e sotto la tutela di Zaccaria. “Ogni volta che Zaccaria entrava da lei nel santuario vi trovava del cibo e diceva: 'O Maria donde ti viene questo?' Ed essa rispondeva: 'Mi viene da Dio perchè Dio da della sua provvidenza a chi vuole e senza conto.'” (III, 37)
- “E noi le inviammo il Nostro Spirito che apparve a lei sotto forma d'uomo perfetto” (XIX, 17);
- “Ora le doglie del parto la spinsero presso il tronco di una palma e disse: 'oh fossi morta prima, oh fossi ora una cosa dimenticata e obliata' – E la chiamò una Voce da sotto la palma: ' Non rattristarti, chè il Signore ha fatto sgorgare un ruscello ai tuoi piedi: - scuoti verso di te il tronco della palma e questa farà cadere su di te datteri freschi e maturi.'” (XIX, 23-25)
- “In verità io sono il Servo di Dio, il quale mi ha dato il Libro e mi ha fatto Profeta”. (XIX, 30)

'Isa (sure III-V, XIX, XXI, XXIII, XLIII, LXI)

Profeta, Figlio di Maria, inviato ai Figli di Israele, Taumaturgo, casto, annunciatore della venuta di Muhammad (VII, 157; LXI, 6)

Gesù non è figlio di Dio: “Il Cristo Gesù non è che figlio di Maria non è che il messaggero di Dio, il Suo Verbo, che egli depose in Maria, uno Spirito da Lui esalato” (IV,171)

Fx Escatologica: conosce l'Ora e il suo ritorno è il segno della fine del mondo. Nella tradizione sunnita è messia e giudice nel giudizio finale. Ritorna per accusare ebrei e cristiani che l'hanno divinizzato, e distruggere gli idoli.

Gesù non è crocifisso: “il suo sosia è stato sostituito ai loro occhi” o “qualcuno fu reso ai loro occhi simile a Lui”. (IV, 157-158);

Gesù non è Dio, perchè si nutriva: “E quando Dio disse: 'O Gesù figlio di Maria! Sei tu che hai detto agli uomini: prendete me e mia madre come dèi oltre a Dio' ? E rispose Gesù: 'Gloria a te! Come mai potrei dire ciò che non ho il diritto di dire?'”. (V, 116)

Gesù non è parte di una triade: “E sono empì quelli che dicono: 'Dio è il terzo di tre'. Non c'è altro Dio che un Dio solo. (V, 73)

sunna

- Tradizione;
- Detti e non detti, i fatti e non fatti del profeta Muhammad: “Voi avete nel messaggero di Dio un esempio buono per chiunque spera in Dio e nell'ultimo giorno” (Cor. XXXIII, 21). Il comportamento del profeta era commento vivente alla rivelazione, pertanto è da imitare;
- Hadith: “nuova notizia”, narrazioni trasmesse da testimoni (es. Aisha, moglie del profeta) e da una catena di trasmettitori (isnad) che garantiscono l'attendibilità della notizia;
- Tre gradi di autenticità: sicuro, buono, debole;
- 5 raccolte: al-Bukhari (870) e al-Muslim (875)
- Modalità d'applicazione di precetti rituali (preghiera), comportamenti morali e sociali ecc.

atti del culto

- Azioni rituali che i credenti singolarmente o collettivamente sono tenuti ad adempiere nel loro rapporto con Dio e che manifestano la sottomissione (abd=servo) degli uomini nei confronti del loro Signore;
- Il culto, *in primis* la preghiera (salat), è l'espletamento di un servizio di lode per la salvezza dell'anima;
- Esige una retta intenzione (niyya) in funzione dello scopo, predisposizione d'animo.
- Stato di purità rituale (togliere l'impurità visibile/invisibile, maggiore/minore), pratica delle abluzioni.

la preghiera

- Alba (fagr)
 - Mezzogiorno (zuhr)
 - Pomeriggio ('asr)
 - Tramonto (maghrib)
 - Notte (isha)
-
- Ha un tempo prestabilito per essere svolta, altrimenti cade in prescrizione. Alcune possono essere recuperate entro sera.

culto: 5 pilastri dell'islam

- Shahada: Non vi è Dio all'infuori di Allah e attesto che Muhammad è Suo profeta;
- Salat: 5 volte al giorno;
- Sawm: digiuno nel mese di Ramadan;
- Zaqat: elemosina rituale post Ramadan;
- Hajj: pellegrinaggio a Mecca e 'umra a Medina.

- Jihad (sforzo sulla via di Dio): lotta armata

musulmani in Italia

- **Ondate migratorie:** '70 – Medio Oriente: studio; '90 – Maghreb: lavoro; 2011 post “primavera arabe”: non c'è un'invasione islamica, presenza proporzionale e stabile da 20 anni.
- 1.641.800 musulmani residenti stranieri (32,6% su 5.043.600);
 - **Albania:** 448.407 (-)
 - **Marocco:** 420.651 (-)
 - **Bangladesh:** 122.428 (+)
 - Egitto: 112.765 (+)
 - Pakistan: 108.204 (+)
 - Senegal: 101.207 (+)
 - Tunisia: 94.064 (-)
- E musulmani italiani... i “**nuovi cittadini**” (900mila) e i **convertiti** (100mila)

pratica religiosa

- 74% dei musulmani non pratica
- 10% pratica in luoghi privati
- 16% pratica in luoghi pubblici
 - 70% non afferisce ad alcuna organizzazione
 - 30% appartiene a diversi movimenti/gruppi organizzati (Jama 'at at-Tabligh; Fratelli Musulmani; ordini Sufi)

caratteristiche

- Islam al plurale (differenze storico-teologiche e giuridiche; culturali e sociali - riti e tradizioni -, e politiche);
- Islam “giovane” (1° e 2° generazione);
- Islam dinamico (islam italiano e in via di istituzionalizzazione);
- Islam visibile (abbigliamento - il velo, i luoghi di culto, l'adhan dai cellulari, macellerie e gastronomia ecc.);
- Islam organizzato (associazioni, network locali e nazionali; rappresentanza).

islam al plurale

- Sunniti (sunna) e Shiiti (shi 'at Ali; ahl al-bayt);
- Inculturazione dell'islam nelle culture d'origine: tradizioni (es. Sufismo); Usi e costumi; Riti e feste;
- Sensibilità differenti nel vivere l'islam;
- Shari 'a - Scuole giuridiche: normano ogni atto dell'individuo in relazione a Dio e agli uomini (mus. e non mus.);
- Islam è acefalo nel sunnismo, assenza di una vera e propria mediazione istituzionale. Invece, nello shiismo la guida e l'interpretazione dei testi spetta agli imam considerati leader religiosi e politici. Conseguenza: pluralismo e relativismo delle fonti e degli individui legittimati a interpretarle. Non c'è separazione tra sfera religiosa (spirituale), sfera politico-economica (temporale).

sunniti e shiiti

- Carisma appartiene ai compagni del Profeta;
 - Profezia conclusa;
 - Patto tra la guida della comunità e i credenti;
 - La religione è subordinata alla politica: tradotta in norme giuridiche e in un ordine statale
- Carisma appartiene alla famiglia del Profeta;
 - Profezia aperta
 - L'imam interpreta il senso nascosto della Riv. e con lui alcuni specialisti, e guida la comunità;
 - Gerarchia orizzontale

shari 'a

- “Grande via”. Legge religiosa.
- Dio è l'unico legislatore. Non è espressione della volontà dell'uomo, ma del volere divino formulato in precetti e divieti;
- Fonti: Corano, Sunna (tradizione), Consenso della comunità (ijma), Ragionamento analogico (qiyas);
- La shari'a definisce tutti gli ambiti della vita e in particolare il rispetto esteriore delle norme;
- Deduzione norme positive e modi di esecuzione:
 1. Atti del culto (ibadat): uomo e Dio
 2. Rapporti tra gli uomini

l' azione umana può essere

1. obbligatoria (punibile)
2. raccomandata (meritoria, non punibile: circoncisione, velo)
3. permessa (lecita: **halal**, no merito o colpa)
4. riprovevole (consigliata l'astensione, non punibile)
5. vietata (illecita: **haram**)

•

Le 4 scuole giuridiche (X secolo):

- Hanafita (Turchia, Afghanistan, Sub continente indiano)
- Malikita (Maghreb, Africa Orientale)
- Shafita (Egitto, Indonesia)
- Hanbalita (Arabia Saudita, Yemen, Paesi del Golfo)

halal e haram

- L'obiettivo della norma è regolare, limitare l'azione del credente perchè faccia il miglior uso di sé aderendo alla volontà di Dio, alla sua generosità creatrice:
 - Relazione con Dio: es. Ramadan: no mortificazione del corpo, ma il rapporto corretto con il cibo materiale apre l'accesso a un cibo spirituale). Deroghe dagli obblighi per i viaggiatori, i malati, le gestanti, i bambini;
 - Alimenti/Alimentazione;
 - Abbigliamento;
 - Rapporti di genere;
 - Economia/finanza.

precetti alimentari

- Proibizioni:
 - Vino, alcolici in generale
 - Maiale
 - Di animali morti per cause naturali
 - Muli e asini
 - Carnivori muniti di canini (cani, lupi, volpi, elefanti)
 - Uccelli rapaci
 - Animali domestici
 - Insetti

rivelazione, tradizione e interpretazione

- **Islamista** (islamiyyun - islamiste - islamista): **islam politico/ Fondamentalismo islamico/ Islamismo**: interpretazione letterale del testo sacro. “**Islamizzare la modernità**”: appropriarsi di ciò che offre la modernità, ma in chiave religiosa. Governo islamico (sistema partitico, elezioni ecc.) con norme ispirate alla legge islamica;
- **Salafita** (salafiyyun): ritorno all'islam dei pii antenati, colui che crede nell'esistenza di un “islam puro”. **Islam radicale**: separatismo, visione dicotomica della società, non accettazione dello stato-nazione e sistema di governo (elezioni);
- **Salafita-jihadista**: colui che accetta l'uso della lotta armata (jihad) per stabilire un sistema di governo in cui è applicata solo la legge religiosa islamica (shari 'a).

islam giovane

- **1° generazione**: compone buona parte del tessuto sociale di origine musulmana. Costituita da immigrati giunti nelle diverse ondate migratorie;
- **2° generazione**: in crescita. Costituita da figure chiave per l'inculturazione dell'islam in Italia, attive in associazioni, media, partiti politici ecc. Nati in Italia, o giunti con i ricongiungimenti familiari nella prima fase della scolarizzazione obbligatoria (elem.-medie)
- **Giovani convertiti** dal cristianesimo o altre religioni;
- **3° generazione**: appena visibile.

scolarizzazione

- Su 800 mila studenti residenti stranieri 300 mila sono originari di Paesi di cultura islamica (38%): Marocco, Tunisia, Egitto, Pakistan e Bangladesh;
- Lombardia, Emilia Romagna e Veneto (4,8%)
- Neet: Bangladesh (56,3%); Marocco (50,5%); Egitto (49,3%); Tunisia (48,4%);
- Padova: + di 5 mila giovani di 2G di cui almeno la metà ha origini di cultura-religiosa islamica
L'82% dei minori di 9 anni è nato a Padova.

giovani musulmani d'Italia

- 15 anni; 1200 soci; 51 sezioni locali; età tra i 14 e i 26 anni (+ numerosi i minorenni e le ragazze), + Marocco, Egitto e Tunisia;
- Volontà di essere parte integrante dell'Italia:
 - legge sulla cittadinanza (91/1992);
- E, in alcune circostanze politiche, di appartenere ai Paesi d'origine dei genitori;
- “Protagonisti noi con l'aiuto di Dio”: impegno nel partecipare alla vita pubblica, si mobilitano per:
 - la pace; dialogo interreligioso e interculturale; cura dell'ambiente; manifestazioni contro il terrorismo, contro la violenza sulle donne;

- Prendere le distanze dagli stereotipi mediatici e costruire un'immagine contro egemonica dei musulmani nei media italiani
- Monitorare l'islamofobia, come forma di razzismo: magg. in ambito scolastico (“Mai + islamofobia”). es. caso giovane di Parma post attacchi terroristici Parigi 2015; numerosi casi di hijab strappati
- Denunciare atti islamofobici e contrastare i discorsi d'odio...anche con l'ironia:

“Il prossimo obiettivo dei musulmani italiani? Far saltare in aria la cupola di S. Pietro”

“Buonasera. Hai sbagliato pagina, Matteo. Noi saltiamo solo per la gioia” (Frisina 2017).

PREGIUDIZI? RAZZISMO? NO, GRAZIE!

BY TAKOUA BEN MOHAMED



Takoua Ben Mohamed

islam dinamico

- Islam è continuamente oggetto di riflessione, interpretazione, e di attualizzazione pratica:
 - Es.: **fatwa** (responso giuridico) sull'astensione dalla pratica del digiuno per studenti universitari (Ass. Islamica Italiana degli Imam e delle Guide Religiose);
- Sempre nuove forme dell'islam e nuove modalità di vivere l'islam in Italia:
 - Messa in discussione della “visione dei padri” sugli spazi e le relazioni di genere; i modelli di maschilità e di femminilità;
 - Istituzionalizzazione: riconoscimento giuridico;
 - Islam post-moderno fondato sull'etica dell'estetica e dell'emozione.

islam visibile



integrazione simbolica dell'islam

- Percezione negativa e ostilità vs l'islam e i musulmani;
- Eccezionalismo islamico;
- Conflitto nello spazio pubblico:
 - valore simbolico della moschea: forma di appropriazione simbolica del territorio, idea di radicamento;
- Conflitto di potere/dominio;
- Non riguarda la possibilità di pregare, ma la visibilità del luogo di culto/minareto/adhan.

minareto

- Torre
- Referendum svizzero 2009:
 - Passato con il 57, 27 % in 22 cantoni su 26;
 - In 3 città su 4 con moschee e minareto il referendum non è passato;
 - Nel cantone Appenzel è passato con il 71% dove ci sono pochi musulmani;
 - Differenze di voto per livello d'istruzione.

pro e contro la moschea

- Libertà religiosa
- Fregio per la città
- Maggiore visibilità=sicurezza pubblica
- Azione di controllo sociale sui musulmani
- Congestione traffico
- Struttura architettonica
- Piano urbanistico e destinazione d'uso non conformi x culto
- Timore regressione culturale
- **Timore terrorismo**
- Islamizzazione area
- Svalutazione immobili
- Contro valori italiani
- Contro cristiani: richiesta reciprocità

Motivazioni reali o presunte tali e Motivazioni culturali

insegnamenti dai conflitti

- Il conflitto è fisiologico;
- Il conflitto è meno intenso e meno frequente laddove i musulmani godono di maggiori diritti, e l'islam gode di un maggiore grado di istituzionalizzazione sul piano nazionale;
- Il conflitto è più intenso e più frequente laddove in ambito politico ci sono gli “imprenditori della paura” (islamofobia);
- Il fattore TEMPO: con i processi di integrazione e i passaggi generazionali, l'islam è percepito meno estraneo, nemico, conflittuale in sé (es. conflitti per spazi sepolcrali).

islam organizzato

- UCOII – Unione delle Comunità e Organizzazioni islamiche d'Italia;
- COREIS – Comunità Religiosa Islamica Italiana;
- CII – Confederazione islamica italiana;
- Centro culturale islamico d'Italia – Grande moschea di Roma;
- PSM – Partecipazione di spiritualità musulmana;
- GMI – Giovani musulmani d'Italia;
- Associazione culturale islamica “Imam Mahdi” s.j.

relazioni intra-musulmane

Relazioni:

Alleanze e conflitti: tra associazioni, dentro le associazioni (leadership; gestione finanziamenti; rappresentanza).

Strategie:

Legittimazione dal basso;

Legittimazione dall'alto.

Obiettivi:

Locali: controllo moschee in costruzione;

Nazionali: relazione privilegiata con lo Stato;
rappresentanza della *umma* – Intesa;

dai conflitti...

... nuovi organismi:

- **Il progetto dell' "Assemblea Costituente islamica d'Italia"**: una rappresentanza di 100 uomini e 100 donne eletti dai musulmani per la stipula dell'Intesa;

... nuove alleanze;

... nuove strategie:

- **Etichettamento: Moderati vs fondamentalisti**



OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO  **Libero**

Sabato 14 novembre 2015

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCE Milano

FONDATORE VITTORIO FELTRI

DIRETTORE MAURIZIO BELPIETRO

ANNO L NUMERO 275 EURO 1,40*

ATTACCO A PARIGI

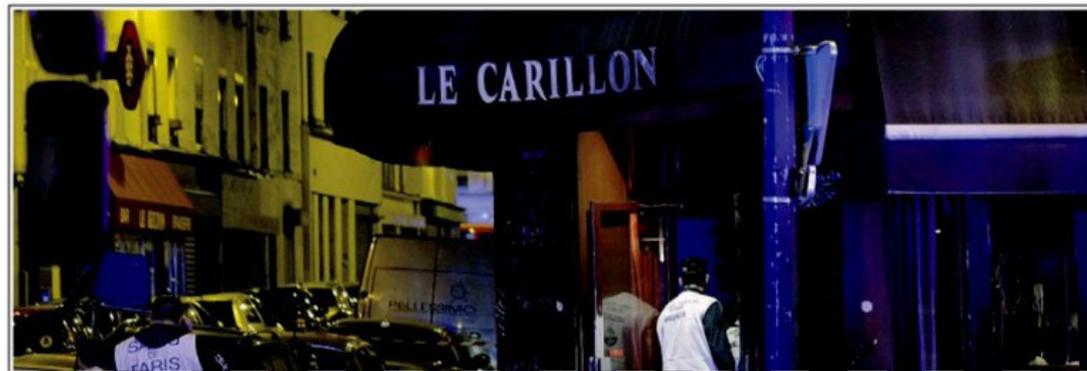
BASTARDI ISLAMICI

Sei azioni simultanee in sei zone diverse della città al grido di «Allah è grande». Decine di morti e feriti, cadaveri per le strade. Almeno 100 ostaggi in mano ai terroristi in un teatro. Devastato un ristorante: clienti abbattuti a colpi di kalashnikov. Sparatorie nella notte. Chiuse le frontiere. L'Occidente ha sbagliato tutto

Bombe contro i tifosi, massacro allo stadio: evacuato Hollande

di MAURIZIO BELPIETRO

Altro che siamo tutti Charlie Hebdo: siamo tutti in pericolo, perché il terrorismo islamico non fa distinzione tra uomini e donne, fra combattenti e innocenti. Il terrorismo islamico vuole non solo uccidere, terrorizzare, colpire chiunque sia ritenuto un infedele. Il 2015 è cominciato a Parigi sotto i peggiori auspici, con l'irruzione di due fratelli imbotiti di armi e di odio religioso. E a distanza di meno di un anno il 2015 si conclude nello stesso modo: con un'irruzione in un ristorante, in una sala da concerti e persino allo stadio, con ostaggi e altri morti. La contabilità delle vittime a notte non è ancora nota, ma si parla di decine di cadaveri, né è conosciuta con chia-



relazioni con lo Stato

- Tentativi di Intesa in autonomia ('90;'92; '96);
- Consiglio Islamico d'Italia ('99);
- **Consulta per l'Islam Italiano** (musulmani, 2005-2008, ministri Amato e Pisanu): Carta dei valori per l'integrazione e la cittadinanza;
- Comitato per l'Islam Italiano (mix, 2010-2011, ministro Maroni): pareri giuridici su burqa, moschee e imam;
- **Conferenza religioni, cultura e integrazione** (2012-2014, ministro Riccardi);
- Tavolo per l'Islam italiano (musulmani) e il Consiglio per le relazioni con l'Islam italiano (esperti): (ministro Alfano 2016 e Minniti 2017): **“Patto Nazionale per l'Islam italiano”**;
- Iter riconoscimento personalità giuridica Ucoii e Coreis;
- Khalid Chaoukhi, parlamentare PD, nominato presidente della Grande Moschea di Roma: **modello de l'“Islam degli Stati”**.

Integrazione e Patto per l'islam italiano

- **Italia: non c'è un vero e proprio modello: modello assimilazionista negativo.**
- **Patto nazionale:** istituzionalizzazione dell'islam, l'islam non è più percepito e gestito come un fenomeno “straniero”, ma come una realtà **autoctona**:
 - Riconoscimento e **accettazione del pluralismo islamico** (no associazioni privilegiate);
 - **Dialogo interreligioso** (Piano Nazionale per l'Integrazione) e poi lingua italiana, lavoro, SSN ecc.
 - **Responsabilità/impegno reciproco su:** associazioni e **moschee**, formazione imam, dialogo...sicurezza, integrazione ecc.;

Grazie!!!